

(67)

23/01/40

Estratto certificato

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia e
d'Albania Imperatore d'Etiopia -

Il sottoscritto Notaio Giuseppe Tozzi fu Ferdinando resi-
dente in Napoli, con l'Ufficio in Via Roma n.323

C E R T I F I C A

che in data 3 giugno millenovecentotrentanove, anno XVII in Na-
poli, ha rogato atto di fusione di Società registrate in Napoli
Uffici Atti Pubblici addì 20 giugno 1939 XVII n.15250 Vol.50I
fol.132 esatte L.15.804,20 interceduto tra:

L'Avv.Gr.Uff.Eduardo Marino fu Giovanni nato in Napoli, Presiden-
te ed in Rappresentanza della Società Elettrica della Campania,
anonima, capitale L.25.000.000, per la carica domiciliato in Na-
poli nella sede di detta Società alla Via Generale Orsini 46;

L'Ing.Gr.Uff.Giuseppe Censato fu Luigi, nato a Milano, nella qua-
lità di Presidente ed in rappresentanza della Società Elettrica
del Sannio, anonima capitale L.30.000.000, per la carica domicilia-
to a Napoli nella sede di detta Società alla Via Cuma n.28;

L'Ing.Girolamo Maglione fu Tommaso nato in Napoli nella qualità
di Presidente ed in rappresentanza della Società per Applicazione
di Energia Elettrica, anonima, capitale L.20.000.000, domicilia-
to in Napoli nella sede di detta Società alla Via P.E.Imbriani
n.33;

L'Avv?Bernardo Navarro fu Luigi, nato in Napoli Consigliere ed in
rappresentanza della Società Milisana per Imprese Elettriche, ano-
nima capitale L.16.000.000, domiciliato in Napoli, per la carica,
nella sede di detta società alla Via P.E.Imbriani 42;

L'Ing.Dante Moroso fu Angelo, nato a Venezia, nella qualità
di Amministratore Delegato ed in rappresentanza della Società
Salernitana di Elettricità, anonima, capitale L.3.500.000, domici-
liato in Napoli nella sede di detta Società alla Via P.E.Imbriani
33;

l'Ing. Salvatore Bove di Luigi, nato a Poggioreale (Salerno) nella qualità di Amministratore Delegato ed in rappresentanza della Società Anonima Imprese Elettriche Meridionali (Saem), capitale L.3.000.000, domiciliato in Napoli nella sede di detta Società alla Via P.E. Imbriani 42;

il Dr. Arturo Ferrari fu Giuseppe, nato a Roma, nella qualità di Consigliere ed in rappresentanza della Società per Imprese Elettriche Folgore, anonima, capitale L.250.000, domiciliato in Napoli per la carica nella sede di detta Società alla Via Generale Orsini 46;

e l'Ing. Stefano Brun fu Luigi, nato a Salerno, nella qualità di Consigliere ed in rappresentanza della Società Idroelettrica Valselle, anonima, capitale L.2.500.000,00, domiciliato in Napoli per la carica nella sede di detta Società alla Via Cuma 28;

O M I S S I S

che tra i patti e condizioni di detto contratto, si legge:

Articolo 2°)

I comparenti, nelle rispettive loro qualità e rappresentanza, dichiarano col presente atto di dare esecuzione alle deliberazioni ricordate nelle premesse, delle assemblee delle Società Sannio, applicazioni, Molisana e Campania, del 25 marzo 1939 (millenovecentotrentanove) e delle Società SAEM, Salernitana, Folgore, Valsere del 24 marzo 1939 (millenovecentotrentanove) E.F.XVII, addivenendo alla fusione di dette Società, mediante incorporazione, nella società elettrica della Campania, di tutte le altre, ai sensi e per effetti di legge.

Riconoscono e dichiarano pertanto i comparenti medesimi che, per effetto di tale fusione, mediante incorporazione,

la Società Elettrica del Sannio, anonima con sede in Napoli e col Capitale di £. 30.000.000,00 interamente versato, la Società per applicazioni di energia elettrica, Anonima con sede in Napoli e col capitale di lire ventimilioni interamente versato, la Società Molisana per Imprese Elettriche, anonima con sede in Napoli e col capitale di lire sedicimilioni interamente versato, la Società Salernitana di Elettricità, anonima con sede in Napoli e col capitale di lire tremilioni e cinquecentomila interamente versato, la Società Anonima Imprese Elettriche e Meridionali (SAIEM) Anonima con sede in Napoli e col capitale di lire Tremilioni interamente versato, la Società per Imprese Elettriche Folgore, anonima con sede in Napoli e col capitale in lire duecentocinquantamila interamente versato e la Società Idroelettrica Valsele, anonima con sede in Napoli e col Capitale di lire duemilionicinquecentomila interamente versato; tutte le anzidette Società sessano di esistere e che tutti i diritti ed attività mobiliari ed immobiliari, come tutte le passività delle cessanti Società Sannio, applicazione, Molisana, Salernitana, SAIEM, Folgore e Valsele, nulla escluso ed accettato, sono assorbiti dalla incorporante Società Elettrica della Campania, con l'onere alla stessa di tutti gli impegni ed obbligazioni qualsiasi, facenti capo alle incorporate e cessate Società Sannio, applicazioni, Molisana, Salernitana, SAIEM, Folgore, e Valsele, anche se posteriori al 31 dicembre millenovecentotrentotto-XVII.

Si da atto che le passività ed attività delle Società incorporate, che con il presente atto si trasferiscono alla Società incorporante, sono contabilizzate nei rispettivi bilanci delle dette Società incorporate al 31 dicembre millenovecentotrentotto-XVII, che per estratti certificati si allegano

al presente alle lettere: A - B - C - D - E - F - G e salvo le varianti occorse nel tempo successivo a tale data e sino ad oggi, i cui effetti pure intendono e si dichiarano cedere a vantaggio ed a carico della Società incorporante.

Articolo 3°-

Agli effetti delle trascrizioni ipotecarie del presente atto e delle volture catastali degli immobili delle cessanti Società Sannio, Applicazioni, Salernitana, Molisana; Folgre, SAIEM, e Valsele al nome della incorporante Società Elettrica della Campania, le parti dichiarano essere gli immobili suddetti, per le rispettive Società, quelli specificati nelle descrizioni relative che si allegano al presente alle lettere H- I- L- M- N- O- P ed al numero uno di essi.

Si da pure atto, agli effetti delle occorrenti annotazioni di trapasso, che fra le attività delle Società incorporate sono tra l'altri compresi e si trasferiscono quindi alla Società incorporante Società Elettrica della Campania, tutte quelle elencate negli stessi suddetti allegati H-I-L-M-N-O-P e propriamente ai numeri due-tre e quattro di essi per le Società Folgre e Valsele e per le altre ai numeri due-tre-quattro e cinque

O M I S S I S

allegato L

1°)- ELENCO DELLE PROPRIETA' DELLA SOCIETA' MOLISANA PER IM-

PRESE ELETTRICHE

a)- Impianti di produzione

1°)-CENTRALE S.MASSIMO

In tenimento del Comune di S.Massimo, località Colle Pasciabove confinante con beni di Penta Michele, Fiorelli Giuseppe, Vallone della Chiesa, beni Comunali e Via Vicinale

Utilizza le acque del Biferno con un salto di m

tri 750 della portata media di mc. 0,300 ed è composta da un fabbricato di 2 piani e 5 locali, da una vasca di raccolta alla Contrada Capo d'Acqua in calcestruzzo con canale lungo Km. 1,700 da una condotta forzata lunga Km. 3,737 costituita nel primo tratto da un tubo di cemento armato lungo m. 500 del diametro esterno di cm. 60, successivamente da un tronco in lamiera chiodata lungo m. 720 e da due tubi d'acciaio Mannesmann per la restante parte.

Capacità producibile HP. 8,300.

E' installato nella centrale il seguente macchinario: 2 turbine Pelton della potenza rispettiva di HP. 6200 e HP. 2100; 1 alternatore A.G.E. da 4500 KVA, 300 Volt; 1 alternatore Marelli da 1750 KVA, 3000 Vol; 4 trasformatori trifasi in olio per la potenza complessiva di 7250 KVA rapporto 3/21 KV, 2 trasformatori in olio per la potenza complessiva di KVA 250 rapp. 3/11 KV.

La centrale è collegata alle opere di presa da una teleferica per il trasporto dei materiali.

La derivazione d'acqua relativa è stata autorizzata con decreto di concessione n. 5895 del 27 - 6- 1920. Sono ammessi alla centrale: un fabbricato di 1 piano e 8 locali adibito ad alloggio del personale, un fabbricato di 2 piani e 7 locali presso le opere di presa adibito a rifugio ed un terreno di mq. 9.570 costituente la via di accesso alla centrale e alle opere di presa.

L'impianto è stato acquistato da Società Anonima Impianti Elettrici Riuniti con atto per notar Giuseppe Tozzi di Napoli in data 20-7-1932 reg. a Napoli l'8-8-1932 n. 1800 vol. 434 fol. II2 Mod. I trascritto presso la Conservazione delle Ipoteche di Campobasso il 25 marzo 1933 art. 3821/3012 di formalità.

I fabbricati non sono riportati in catasto.

Il suolo riportate in cataste alla partita 2435 Sez. E n. 352 e Sez.F. partio.3,4,5 in testata a SAIER.

Alla Centrale è annesso un terreno castagneto e pascolo di circa ettari 62 confinante con proprietà Di Pen-
ta Michele, Vallone Fondo del Culto, strada vicinale, acquistato dalla Società An. Impianti Elettrici Riuniti col citato contratto per notar Tozzi.

Il suolo riportate in oatasto alla partita 2435 Sez. E partio. 3,4,5 intestata alla Soc.An. Impianti Elettrici Riuniti.

2°)- CENTRALE PRECETTORESSA - In tenimento del Comune di Petrella Tifernina, località Precettoressa, confinante con fiume Biferne via mulattiera per Lucito, beni Di Monano, Pettinocchio e Di Toro.

Utilizza le acque del Biferne con un salto di m.8 della portata media di mc. 6,5 ed è composta di un fabbricato di I piano e 7 locali dei quali 5 adibiti ad alloggio del personale, da una diga di sbarramento in gabbioni rivestiti, di calcestruzzo con canale di carice in terra lungo m.250, da una vasca in muratura e da un canale di scarico lungo m.8,95 dei quali 800 in terra e 95 scavati in galleria. Potenza producibile HP. 850.

E' installato nella centrale il seguente macchinario:

2 turbine François della potenza rispettiva di hp.500 e HP.350;
2 alternatori Marelli della potenza rispettiva di KVA 250 e KVA 300.1000 Volt 50 periodi:
2 trasformatori trifasi in olio della potenza complessiva di KVA 550.20000/1000 V.

E'in corso la pratica per la sanatoria della concessione di derivazione d'acqua, regolarmente denunciata agli

effetti dell'art. 109 del T.U. n.1775 dell'II dicembre 1933.

L'impianto è stato acquistato da Soc.An. Impianti Elettrici Riuniti con atto per notar Giuseppe Tozzi di Napoli in data 20-7-1932 reg. a Napoli l'8-8-1932 n.1800 Vol.434 fol. 112 mod.I trascritto presso la Conservazione delle Ipoteche di Campobasso il 25 marzo 1933 art. 3821/3012 di formalità.

Alla Centrale è annessa un terreno seminativo, queroeto e frutteto di circa ettari 4 sito alla contrada Colle Serino, confinante con la centrale stessa, proprietà di Pettinocchio, Eredi Bi Monaco, Eredi di Toro e strada vicinale acquistate parte dalla Soc.An. Impianti Elettrici Riuniti col citato contratto per notar Tozzi e parte da Minicucci Luigi fu Giuseppe ed altri con atto notar G. Musenga di Campobasso del 3 marzo 1936, registrato a Campobasso il 9 marzo 1936 n.1329 Vol.184 fol.128 trascritto alla Conservazione delle Ipoteche di Campobasso il 9 marzo 1936 n. 2640/2212.

Il suolo riportato in catasto alle partite 5511 Sez.1, partic.480,488,490,500,501 e n.5240 intestate alla Soc. An. Impianti Elettrici Riuniti.

3°)- CENTRALE BIVARO - In tenimento del Comune di Campobasso, Frazione Oratino, confinante con fiume Biferno, beni comunali e beni Fatica Michel e.

Utilizza le acque del Biferno con salto di metri 10,80 della portata media di mc.5,5 ed è composta da un fabbricato ad un piano di 8 locali, dei quali 6 adibiti ad alloggio del personale, da una diga di sbarramento in paletti in legno rivestiti di calcestruzzo, da una vasca di muratura, da un canale di carico lungo m.1500 in terra, con un tratto di metri 60 in galleria e da un canale di scarico in terra lungo m. 150.

Potenza producibile : HP. 510.

E' installato nella centrale il seguente macchinario:

1 turbina Francis della Potenza di HP. 510;

1 alternatore Siemens da 380 KVA, 9000 Vol. 50 periodi.

La derivazione d'acqua relativa è stata autorizzata con decreto di concessione n. 14090 del 20-11-1926.

L'impianto è stato acquistato da De Capoa Enrico fu GBattista con atto per notar Ciarlo Orazio di Paupis in data 30-7-1927 reg. a Vitulano l'I-8-1927 n. 79 vol. 72 trascritte presso la Conservazione delle Ipoteche di Campobasse il 26-6-1937 art. 7247/6254 di formalità.

Il suolo riportato in cataste alla partita 3199 intestata a De Capoa Enrico.

Alla Centrale è annesso un terreno seminativo incolto di circa tomoli 7 confinante con proprietà Magno Mercurio, Perna Liberato, Mastrangelo Teresa, Di Palma Generoso, fu Biferno, acquistato da Enrico De Capoa fu Giovambattista con atto per notar Ciarlo Orazio fu Paupis in data 31 dicembre 1928 reg. a Vitulano il 21 gennaio 1929 n. 536 trascritto presso la Conservazione delle Ipoteche di Campobasse il 30 marzo 1930 art. 4469/3831.

Riportato in cataste alla partita 2861 Sez. B. particella 949.

4°) - CENTRALE RIOFREDDO - In tenimento del Comune di S. Polo Matese, località Riofreddo, confinante con beni comunali, Canzona Francesco e Santilli Antonio.

Utilizza le acque del Biferno con due salti rispettivamente di m. 28,90 e di m. 19,50 della portata media di mc. 0,50 e 0,60 ed è composta: Per il I salto da una vasca in muratura con canale di carico in muratura lungo m. 130:

per il 2 salto da una vasca pure in muratura munita di sfioratori e paratoie di scarico e di una luce per l'immissione nella condotta forzata.

Il canale di scarico è in galleria, lungo m. 140 con un altro tratto di m. 20 in terra.

Il fabbricato è ad un piano con 8 locali, dei quali 6 adibiti ad alloggio del personale.

Potenza complessiva producibile HP. 240.

E' installate nella centrale il seguente macchinario:

2 turbine Francis di 120 HP. ciascuna;

2 alternatori Schuckert da 85 KVA ciascuno

1 trasformatore Clerici trifasi in aria da KVA 200, rapp. 3600/9000.

E' in corso la pratica per la sanatoria della concessione di derivazione d'acqua, regolarmente denunciata agli effetti de ll'art. 109 del T.U. n. 1775 dell'11 dicembre 1933.

L'impianto è stato acquistato da De Capoa Erice fu Giovambattista con atto per nota Carlo Orazio di Paupisi in data 30 - 7- 1927 registrato a Vitulano l'I-8-927 n. 79 vol. 72 trascritto presso la Conservazione delle Ipoteche di Campobasso il 26-6-1927 articolo 7247/6254.

Il fabbricato è riportato alla partita 922 in catasto.

Il suolo è riportato in cataste al fol. 7 partic.

5°)- CENTRALE ISCHIA- In tenimento del Comune di Castrepignano località Ischia, confinante con fiume Biferne, beni comunali e eredi Maddalena Luigi.

Utilizza le acque del Biferne con un salto di m. II della portata media di mc. 5,5 ed è composta da un fabbricato ad un piano con 11 locali dei quali 9 adibiti ad alloggio del personale, da una diga di sbarramento a ciglie sferizante a cassette in muratura incostrati tra traverse di legno, da un canale di carico in terra lungo m. 800 e da un canale di scarico in terra lungo m. 150.

Potenza producibile HP. 520.

E' installato nella centrale il seguente macchinario:

- 1 turbina Francis della potenza di HP. 280;
- 3 turbine Francis della potenza di HP. 80 ciascuna;
- 1 alternatore Clerici da KVA 250,500 Vol. 50 periodi;
- 3 alternatori Elettrotecnica Italiana da KVA 75 ciascuna;
- 1 trasformatore trifase in olio da KVA 250, rapp. 500/9000 V.

La derivazione d'acqua relativa è stata autorizzata con decreti di concessione del 28 marzo 1912.

L'impianto è stato acquistato da De Capoa Enrico fu Giovambattista con atto di notar Carlo Orazio di Paupisi in data 30-7-1927 reg. a Vitulano il 1-8-1927 n. 79 vol. 72 mod. I trascritto presso la Conservazione delle Ipoteche di Campobasso il 26 giugno 1937 art. 7247/6254.

Il suolo riportato in catasto alla partita 4499 Sez. E partic. 85 e 85 bis.

Alla Centrale è annesso un bosco alto fusto di ettari 5;12;57, confinante con fiume Biferne, strada Comunale, Petti Clemente e Cameli Angelo, acquistate da De Capoa Enrico fu

Giovambattista e De Capoa Michele di Eprice con atto per notar
Giarlo Orazio di Paupisi in data 31 dicembre 1928 registrato
a Vitulane il 21 gennaio 1920 n.536 trascritto presso la Cen-
servazione delle Ipoche di Campobasso il 30 marzo 1930
art.4469/3831.

Il suolo riportate in cataste alla partita 4499
sez. C partic. 113.

O M I S SIS

4°)- DEPOSITI CAUZIONALI PRESSO TERZI -CASSA DEPOSITI E PRE-
STITI CAMPOBASSO

O M I S SIS

Garenzie varie -

Pol. 1122 pos. 20001 del 23 gennaio 1923 con-
cessione derivazione acqua dalla sorgente Cape d'Acqua in te-
nimento di S.Massimo Cons. 3,50% £. 16.000,00.

Pol.920 pos. 19440 del 24 maggio 1920 - conces-
sione di derivazione dalla sorgente Capo d'Acqua sul torrente
Callora Prestito Nazionale 5% £. 8.000,00

O M I S SIS

Pol.8029 pos.29511 del 24 novembre 1937 - con-
cessione a scopo industriale delle sorgenti di Riofredde -
Prestito Nazionale 5% £. 2.000,00-

O M I S SIS

Per estratto certificate conferme dal rogito
come sopra da noi rogate e dal suo alligato L nn.1 e 4, si ri-
lascia a richiesta della Società Elettrica della Campania.

Napoli, 23 gennaio 1940-XVIII)

f:to Tozzi Giuseppe fu Ferdinando

Visto per la legalizzazione della firma
del Notaio Giuseppe Tozzi -
Napoli, 23 gennaio 1940-XVIII
IL CANCELLIERE
F:to Giuseppe Gavetta